

Cassa rurale

Periodico di informazione ai soci di Cassa Rurale FVG | giugno 2021

UNITI SIAMO PIÙ FORTI



Cassa Rurale FVG e BCC Turriaco: i Soci approvano il progetto di fusione

Il Bilancio 2020
chiude con indicatori
in miglioramento

Assemblea 2021 con
Rappresentante
Designato: grande la
partecipazione dei Soci

Covid-19: un anno di
iniziative contro la
pandemia



CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO





Pubblicazione aziendale
Giugno 2021
Reg. Trib. di Gorizia n. 252 del 16.5.1994

Direttore responsabile:
Francesca Santoro

Editore:
Credito Cooperativo - Cassa Rurale
ed Artigiana del Friuli Venezia Giulia -
Società cooperativa

Redazione:
Loris Bernardis, Paolo Iancis,
Adriano Maniassi, Eleonora Marini,
Umberto Martinuzzi,
Francesca Santoro, Renato Vizzari

Stampa:
Cartostampa Chiandetti,
Reana del Rojale

In questo numero

L'editoriale del presidente

03 La parola al Presidente

La banca

04 Al via, dal 1° luglio, la fusione tra la Cassa Rurale FVG e la BCC Turriaco

06 Una fusione opportuna e ben meditata

08 Storie parallele da 125 anni

10 Il progetto di integrazione spiegato dai Presidenti

12 “È dal territorio che la nostra banca trae le sue energie”

14 La BCC di Turriaco: una solida realtà

15 Il saluto del Presidente Tonca

16 Cassa Rurale FVG, chiuso il bilancio 2020

24 Assemblea dei Soci 2021

Le iniziative

26 Assemblea: la numerosa partecipazione dei Soci darà i suoi frutti anche nell'ambito della solidarietà

28 Un anno di iniziative contro la pandemia

30 Gli interventi a favore delle comunità

32 A Strassoldo la bandiera del club “I borghi più belli d'Italia”

33 Marcell Jacobs entra nella leggenda. Il velocista azzurro nel 2016 è stato protagonista del premio “profitto e sport”

34 Neanche il Covid ha fermato l'Atletica Gorizia. Tante le soddisfazioni per gli atleti del sodalizio sostenuto da quattro anni dalla Cassa Rurale fvg



La parola al Presidente

di Tiziano Portelli



Cari soci,

il 2020, di cui ci apprestiamo a presentarvi il rendiconto, è stato un anno difficile, oserei dire "da dimenticare".

Un anno segnato dalla terribile pandemia che ha sconvolto il mondo intero e che, purtroppo, non sembra ancora darci tregua. Oltre a rappresentare una grave minaccia per la salute di tutti noi e a mettere sotto pressione il sistema sanitario, economico e sociale, la diffusione del virus ha stravolto la nostra esistenza quotidiana, la vita di relazione, i processi di lavoro, obbligando ciascuno di noi a cambiare radicalmente il proprio modo di vivere.

Pur consapevoli delle grandi difficoltà che saremo ancora chiamati a fronteggiare nel prossimo futuro, siamo determinati a continuare a mettere in campo, giorno dopo giorno, tutto l'impegno organizzativo ed economico possibile.

Abbiamo già citato, in più di un'occasione, tutti gli strumenti attivati dalla nostra Banca per sostenere il peso di questa difficile congiuntura: dalle misure straordinarie frutto degli interventi del Governo e degli altri enti pubblici, a quelle rese possibili da accordi collettivi tra l'ABI e le imprese fino alle specifiche iniziative promosse singolarmente dalla Cassa Rurale FVG e dal Gruppo Cassa Centrale.

Ci accingiamo a scrivere queste pagine confidando di aver ormai superato la fase più critica e dolorosa dell'emergenza sanitaria, grazie anche alla campagna vaccinale in atto, e di poterci lasciare presto alle spalle il persistente clima di preoccupazione che ha caratterizzato l'ultimo anno delle nostre vite. Ma veniamo a noi, cari Soci, e ai nostri consueti appuntamenti.

Purtroppo, anche quest'anno i lavori assembleari non si sono potuti svolgere in presenza: per il secondo anno consecutivo abbiamo infatti dovuto ricorrere al Rappresentante Designato, che la Banca ha individuato nella figura di un professionista di fiducia. Non nascondo il rammarico, in quanto l'assemblea rappresenta, da sempre, un importante momento di confronto e di condivisione, nonché l'appuntamento annuale per presentare i risultati di bilancio, frutto dello sforzo congiunto di tutta la struttura aziendale.

Colgo l'occasione per esprimere la mia riconoscenza a tutti i nostri 1934 Soci per la numerosa partecipazione; presenza che si è rivelata addirittura superiore alla media, e che testimonia un importante risultato di democrazia partecipata, considerato che è stato rappresentato quasi il 25% della base sociale.

Grazie di cuore per la fiducia che è stata accordata, ancora una volta, al sottoscritto ed ai consiglieri eletti.

L'assemblea dei Soci, inoltre, ha approvato a larghissima maggioranza il progetto di fusione con la consorella BCC Turriaco, banca di credito cooperativo anch'essa appartenente al Gruppo Cassa Centrale Banca, avente gli stessi solidi principi ispiratori e le medesime forti radici nel territorio.

Le aggregazioni con realtà contigue rappresentano soluzioni ideali per innalzare la qualità ed il livello di servizio, con l'intento di costruire una banca più forte e solida, in grado di sostenere le esigenze di famiglie ed imprese, con grande attenzione all'aspetto relazionale.

Questa nuova fusione rappresenterà un'opportunità per i nostri due Istituti e per l'intero territorio di riferimento, per creare quel valore aggiunto che andrà a beneficio di tutti i portatori d'interesse, primi tra tutti i Soci.

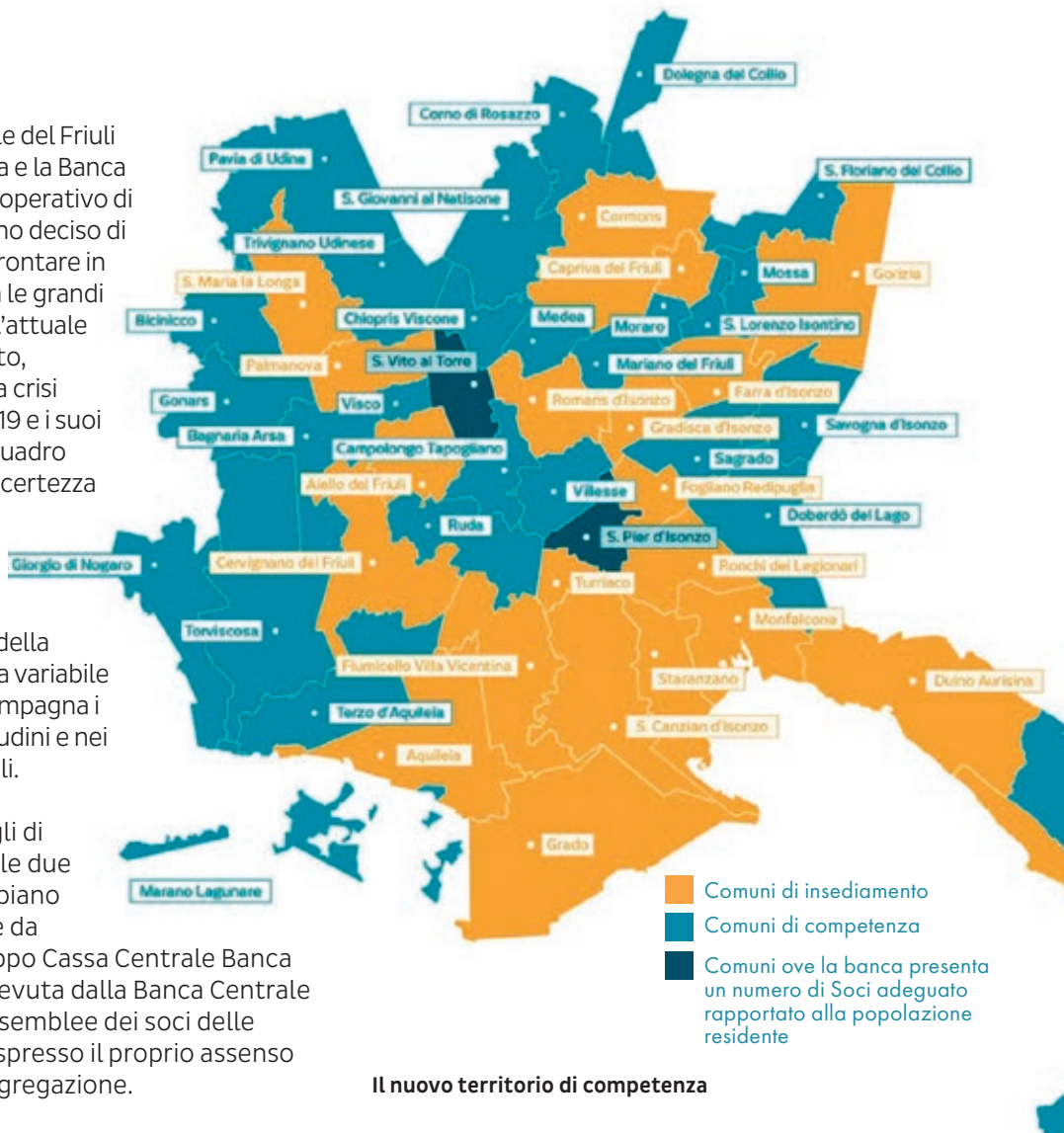
A tutti voi una buona lettura.

Al via, dal 1° luglio, la fusione tra la Cassa Rurale FVG e la BCC Turriaco

Unire i territori, in un'ottica di maggiore presidio dell'intero mercato di riferimento, rafforzando gli assetti economici e patrimoniali che caratterizzano singolarmente le due banche

di Renato Vizzari

La Cassa Rurale del Friuli Venezia Giulia e la Banca di Credito Cooperativo di Turriaco hanno deciso di unirsi per affrontare in maniera più adeguata le grandi sfide che connotano l'attuale contesto di riferimento, quali il persistere della crisi pandemica da Covid-19 e i suoi profondi impatti sul quadro macroeconomico, l'incertezza degli operatori, gli effetti sulla redditività delle manovre di politica monetaria della BCE, l'evoluzione della variabile tecnologica che accompagna i mutamenti nelle abitudini e nei comportamenti sociali. Dopo l'approvazione deliberata dai Consigli di Amministrazione delle due banche, l'assenso al piano industriale di fusione da parte della Capogruppo Cassa Centrale Banca e l'autorizzazione ricevuta dalla Banca Centrale Europea, anche le assemblee dei soci delle due banche hanno espresso il proprio assenso sull'operazione di aggregazione.



Il nuovo territorio di competenza

UNITI... DAL 1896

Nella nuova banca convergono due realtà ultracentenarie, caratterizzate da comuni origini: sorte nel 1896, entrambe condividono gli stessi valori e promuovono il rispetto dei principi ispiratori sanciti dallo statuto sociale, a testimonianza della loro vocazione fortemente mutualistica. I due istituti, inoltre, denotano forti complementarità e non presentano sovrapposizioni nei rispettivi territori di competenza.

I NUMERI DELLA NUOVA REALTÀ

Dalla fusione nasce una banca più forte e più solida: la Cassa Rurale del Friuli Venezia Giulia registrerà masse di raccolta e impieghi per complessivi 1,7 miliardi di euro e un patrimonio di 97 milioni di euro, espressione di un indice di solidità CET 1 vicino al 23%. Attraverso una rete di 24 sportelli e 152 dipendenti la nuova banca si pone al servizio di oltre 8400 soci e 33.000 clienti di cui 4.600 imprese, diventando l'istituto di riferimento del Gruppo



* Dati aggregati al 31/12/2020

Cassa Centrale nel territorio della Bassa friulana, dell'Isontino e del Monfalconese.

Riassumiamo di seguito altri elementi caratterizzanti la fusione:

- l'aggiornamento costante del sito internet della Banca e l'utilizzo di nuovi media (newsletter, canali social Facebook, Instagram e YouTube);

Sviluppo Commerciale

La nuova Banca intende perseguire i seguenti obiettivi:

- diventare l'interlocutore di riferimento di partner sia privati che pubblici sui territori di competenza, unendo i territori in un'ottica di maggiore presidio dell'intero mercato di riferimento e puntando a cogliere tutte le opportunità di sviluppo dei volumi di intermediazione creditizia e di miglioramento degli indici di penetrazione commerciale;
- compiere una sempre più ampia attività di prestazione qualificata di servizi consulenziali ad imprese e famiglie nei comparti della finanza aziendale, della bancassicurazione, in particolare per quanto concerne il ramo danni, degli incassi e pagamenti e della gestione dei patrimoni.

MISSION AZIENDALE

La nuova banca vuole perseguire più efficacemente la mission di una Cooperativa di Credito sancita dai principi e valori che ne ispirano l'agire attraverso:

- il costante sostegno al territorio di riferimento, con iniziative di carattere sociale, economico e culturale;
- l'approfondimento della conoscenza dei bisogni finanziari dei Soci e dei clienti, attraverso la promozione di un'offerta di prodotti e servizi costruiti per corrispondere in primo luogo alle esigenze specifiche;
- il consolidamento delle relazioni con i clienti e, soprattutto, con i Soci.

Approccio mutualistico e socialmente responsabile

Lo sviluppo dell'operatività con la Base Sociale e l'ampliamento della stessa sono ritenuti obiettivi primari. Al fine di valorizzare la relazione con i soci la nuova banca si prefigge:

- l'istituzione di una Cassa Mutua con l'obiettivo di sostenere i Soci in ambito sanitario, assistenziale, ricreativo e culturale;
- l'effettuazione di incontri zionali dedicati;
- l'organizzazione di borse di studio a favore dei Soci e dei figli di Soci.
- l'incremento dei rapporti con i Soci presenti nelle varie Associazioni sportive, ricreative e culturali sostenute dalla Cassa Rurale con interventi di sponsorizzazione o beneficenza, quale volano di ulteriori sviluppi di relazioni e allargamento della base sociale.
- la relazione one to one con il personale di filiale;

ORGANIZZAZIONE, INNOVAZIONE E CRESCITA PROFESSIONALE

Attraverso un'efficiente organizzazione aziendale e un processo di innovazione da svolgersi nel continuo, la nuova banca intende:

- promuovere e sostenere una cultura aziendale aperta e attenta al cambiamento nell'ambito della trasformazione digitale, affinché la stessa permei tutte le attività aziendali, in particolare i servizi, prodotti, strumenti, modalità di lavoro, favorendo la crescita commerciale e l'efficientamento dei costi;
- rinforzare gli investimenti nelle competenze del personale, creando ulteriori figure dedicate, migliorando i processi di lavoro e la qualità del servizio offerto alla Compagine Sociale e alla clientela;
- ottenere economie, tipicamente di scala e di scopo, grazie all'integrazione di risorse e tecnologie, nonché mediante la condivisione di servizi e fornitori, che a regime potranno portare benefici.
- liberare risorse da destinare all'attività di sviluppo commerciale anche attraverso una revisione e razionalizzazione progressiva del modello distributivo.

UNITI

COSTRUIAMO IL FUTURO



Una fusione opportuna e ben meditata

di Umberto Martinuzzi

L articolo di pag. 4, “Al via, dal 1° luglio, la fusione tra la Cassa Rurale FVG e la BCC Turriaco”, espone in modo chiaro e dettagliato i tanti aspetti tecnico economici e finanziari che accompagnano la valutazione favorevole alla fusione della nostra Cassa con quella di Turriaco. Entrambe sorte sul finire dell’800 hanno visto due storie diverse: Turriaco è rimasta autonoma fino ai nostri giorni, la Cassa Fvg è frutto di successive fusioni e incorporazioni avviate nel 1973, tra Lucinico, Farra e Capriva, e proseguite nei decenni successivi, tra Fiumicello, Joannis e Aiello, fino alla recente unificazione in Cassa Fvg.

In sintesi i fattori tecnici che hanno aperto la strada a questa unificazione sono fondamentalmente tre. Innanzitutto l’ottimale situazione territoriale, che vede le due banche geograficamente vicine ma non sovrapposte e tali da rendere quasi spontanea la ricomposizione del territorio isontino con quello della bassa friulana.

L’ottima situazione patrimoniale e degli altri più importanti indicatori economico-finanziari è accompagnata dalla buona integrazione delle diverse esperienze e specializzazioni delle due banche, la cui diversa dimensione non attenua, anzi, gli effetti delle positive sinergie che si sono manifestate.



La rapida evoluzione delle tecnologie informatiche sempre più sofisticate, e la parallela evoluzione normativa sfociata per noi nella riforma del credito cooperativo ed in una vera “alluvione” di norme e regolamenti diversi, costituiscono il terzo fattore di spinta alla fusione. Un’evoluzione tecnologica e normativa che continuerà, piaccia o no, cambiando il volto del «fare banca» rispetto ad un passato nemmeno tanto lontano.

Queste oggettive e ben fondate motivazioni tecniche sono state però accompagnate da qualcosa d’altro e di più: la constatazione che la storia e la cultura delle due banche erano analoghe, per molti versi uguali, e la fusione le avrebbe confermate e rafforzate per affrontare al meglio le sfide di un mercato bancario sempre più complesso, concorrenziale e agguerrito. Le nostre Casse, infatti, sorte entrambe nel 1896, si sono sempre distinte negli anni per una particolare attenzione alle proprie comunità, mantenendo fermi i principi di solidarietà e sviluppo economico e sociale dei nostri territori. Banche che hanno sempre cercato di interpretare al meglio il credito cooperativo, motore di occupazione, reddito e impiego locale del risparmio. Il miglioramento della qualità della vita delle nostre comunità è stato un punto fermo dei nostri Consigli di Amministrazione che non hanno mai ceduto alla cultura individualistica ed orientata esclusivamente al profitto; il sostegno alle attività di tante nostre famiglie e piccole imprese, seguite da vicino, come le centinaia di piccoli contributi alle iniziative

di associazioni e volontari sono la concreta manifestazione di questo modo di fare banca. La nostra lunga storia, espressione e al servizio del territorio, è stata ben compresa anche dalla Capogruppo che ha avallato e approvato la proposta di fusione senza alcun indugio, ben convinta che il progetto di unione guarda al futuro dei nostri territori, senza alcuna impellente necessità di consolidare aspetti problematici dei due assetti bancari.

I numeri, le competenze dei dipendenti e le capacità operative della nuova banca sono tangibilmente positivi e tali intendiamo mantenerli per “dare corpo” ai valori e principi che informano il nostro statuto, la nostra storia, le nostre convinzioni. Siamo ben consapevoli che il sistema valoriale deve essere alimentato e nutrito ogni giorno da fatti concreti, evitando che diventi una serie di citazioni vuote e di circostanza. Per nutrirli e alimentarli dobbiamo continuare ad essere efficienti e ben organizzati, competitivi, attenti ai costi, patrimonialmente robusti, sempre vicini e attenti alle attese e alle proposte dei soci, attenti e reattivi alle evoluzioni che ci circondano e alle loro conseguenze.

In sintesi, per far crescere ed alimentare gli storici valori del nostro credito cooperativo, e consegnarlo integro a chi verrà dopo di noi, per il bene delle nostre comunità, dobbiamo essere «bravi»: bravi operatori e bravi amministratori, come tanti che ci hanno preceduto, lavorando con intelligenza, prudenza, competenza e disinteresse.

GRAFETTI

SUPERBONUS



gruppocassacentrale.it

Approfita della
super-agevolazione
fiscale per
ristrutturare casa

Vieni in filiale: valutiamo
insieme la formula più adatta
a te per cedere il credito
fiscale e ottenere
**un rimborso delle spese
in un'unica soluzione.**

Marketing CCB 10/2020 | Messaggio pubblicitario con
finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si
rimanda ai fogli informativi disponibili presso le filiali della
Banca e nella sezione Trasparenza del sito internet.

BLOCCO CARTA DEBITO
800 822056
SMARTMENTO - FURTO



GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Storie parallele da 125 anni

di Paolo Iancis

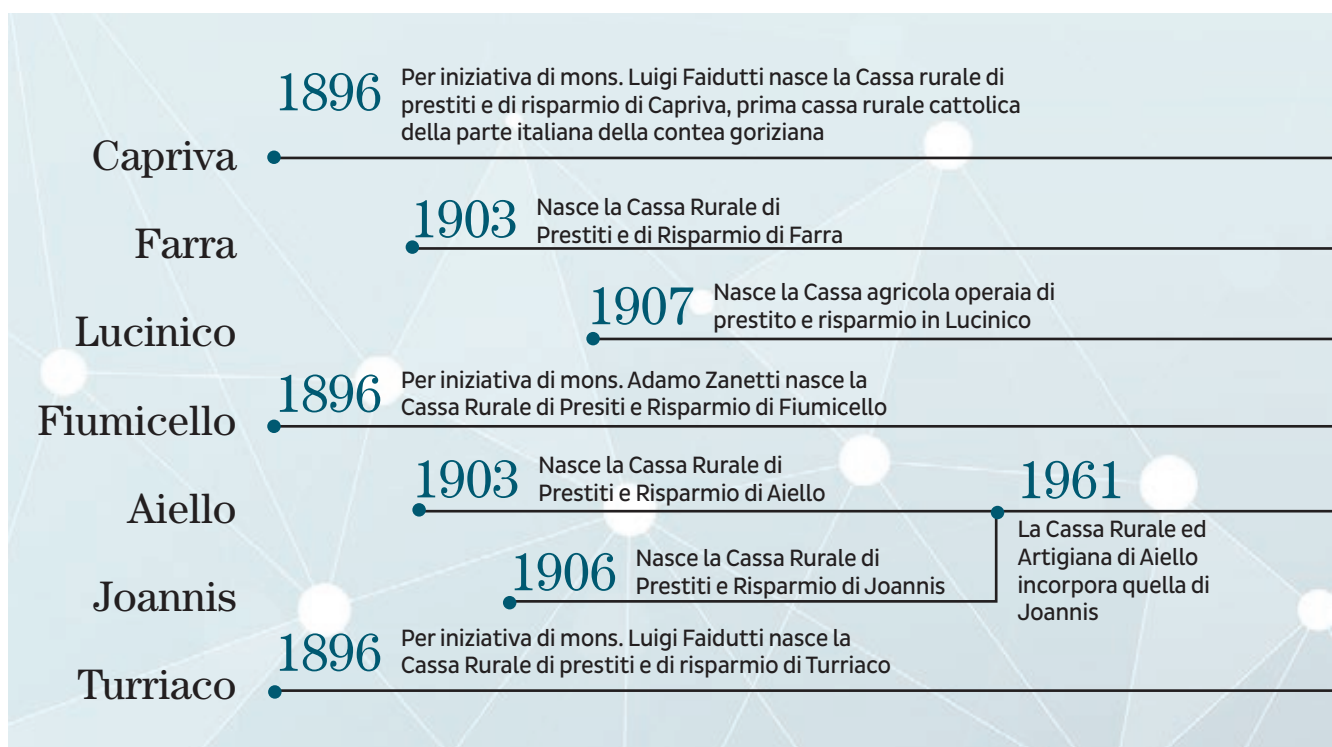
La nuova Cassa Rurale del Friuli Venezia Giulia nata il 1° luglio 2021 è il risultato di un lungo processo durato 125 anni che, dalla fine dell'Ottocento, ha attraversato l'intero Novecento per poi approdare a questa prima parte del XXI secolo. Dal punto di vista del legame con il territorio al suo interno ci sono tre anime, quella del Friuli orientale, proveniente dal blocco delle casse rurali di Lucinico-Farra-Capriva, quella della Bassa, apportata dalla componente fiumicellese e aiellese, sulle quali ora si innesta, a completare il mosaico, quella *bisiaca* della banca di Turriaco.

Tutte e tre le componenti hanno una comune data di nascita, il 1896, coincidente con gli esordi nell'Isontino del movimento cooperativo cattolico guidato da Luigi Faidutti e Adamo Zanetti, destinato ad attecchire diffusamente. A distanza di pochi mesi l'una dall'altra nel corso di quell'anno così propizio, sono state costituite, a Capriva nel marzo, a Fiumicello nel novembre e a Turriaco nel dicembre, le nostre tre casse rurali fondatrici.

L'imprinting culturale è quindi comune. Faidutti e Zanetti, come è noto, sono gli importatori nel territorio goriziano del modello Raiffeisen, che dalla metà dell'Ottocento, dopo essersi diffuso con grande impeto nel mondo tedesco e austriaco, approda anche nelle province meridionali asburgiche.

Nei nostri territori la spinta cooperativa è subito molto forte: la cassa rurale di Capriva è in assoluto la prima cassa cattolica del territorio goriziano e segue solo di un anno le pioniere consorelle udinesi. Di lì a poco si costituiranno tutte le altre: nel 1903 le comunità di Farra e Aiello si dotano ognuna di una cassa rurale, imitate nel 1906 da Joannis; Lucinico arriva per ultima nel 1907, solo apparentemente in ritardo perché i cooperatori cattolici lucinichesi devono attendere la liquidazione di una precedente iniziativa creditizia liberale fondata in paese nel 1899.

Tutte e sette le nostre casse rurali supereranno lo scoglio della prima guerra mondiale. Il dato è tutt'altro che scontato. La Grande guerra e il passaggio all'Italia determina un drastico processo di selezione nella galassia delle banche cooperative isontine e altrettanto aspro è il successivo multiplo setaccio operato dalla crisi del '29, dal fascismo e dalla seconda guerra mondiale. Tra le tante prove basti ricordare quella dei soci della cassa di Lucinico, che nel primo dopoguerra sono impegnati in un aspro salvataggio economico che farà leva sullo stringente vincolo della responsabilità illimitata e quella della banca di Aiello, costretta a una scissione e rifondazione per dissensi nella base sociale che aveva visto maturare una componente socialista interna. Per tutte infine l'impatto con l'emigrazione





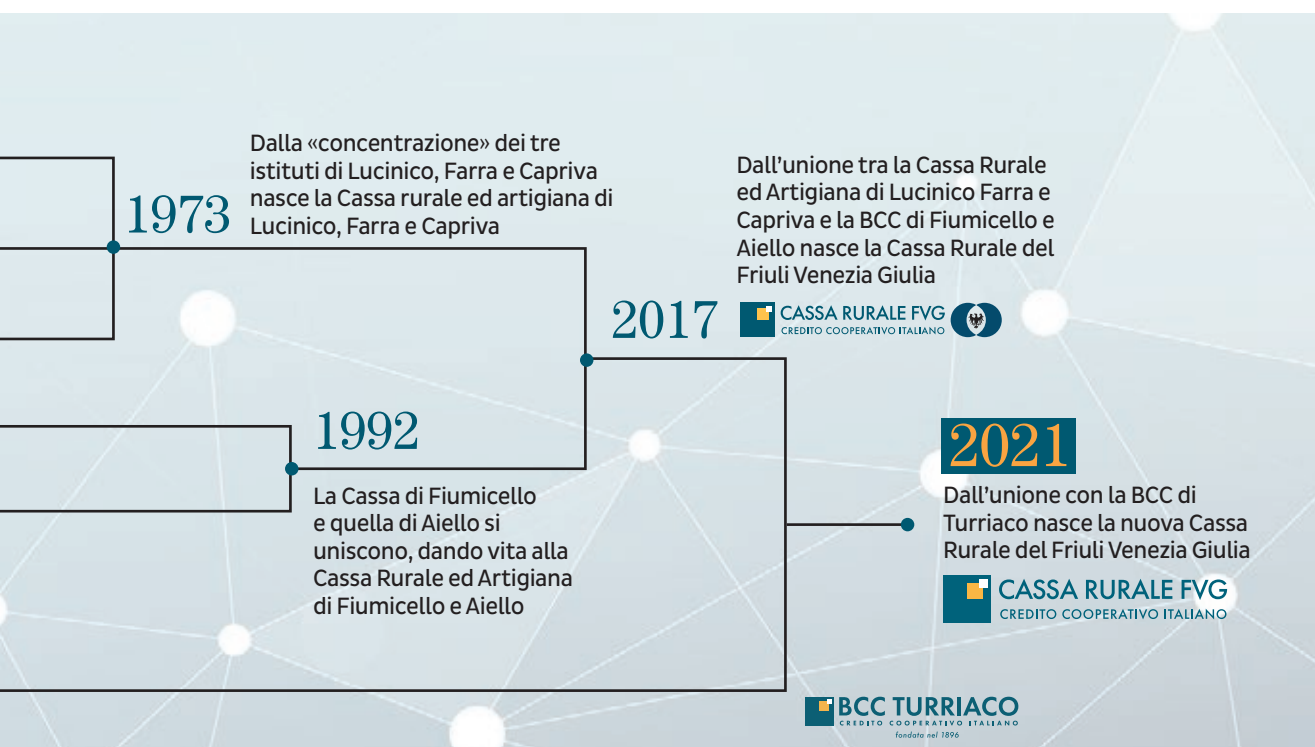
degli anni trenta che infortuna pesantemente sulle popolazioni rurali isontine.

In ottemperanza alle disposizioni del nuovo Testo Unico sulla cooperazione di credito, dal 1938 quelle che fino allora erano state «casse rurali di prestiti e risparmio» diventano tutte «casse rurali ed artigiane», denominazione destinata a mantenersi fino alla fine degli anni novanta, quando molte opteranno per la nuova formula di «banche di credito cooperativo». Non così Lucinico, Farra e Capriva, che preservando la storica denominazione, la tragheranno di fatto fino alla banca odierna.

Nel 1961, in pieno *boom* economico, avviene il primo processo di accorpamento, quello di Ioannis nella cassa di Aiello, mentre le successive due fusioni maturano in corrispondenza di congiunture economiche sfavorevoli, quella del 1973 (gli anni della crisi energetica), che induce Lucinico, Farra e Capriva alla «concentrazione», e quella del 1992 (la crisi valutaria) che fa da sfondo all'unione tra le casse di Fiumicello e Aiello.

Nonostante le ciclicità economiche, per tutte le nostre banche gli ultimi decenni del Novecento e il primo del nuovo secolo sono una fase di poderosa crescita, galvanizzata dall'ingresso nella moneta unica europea e da un sistema cooperativo regionale e nazionale in salute. Turriaco e Fiumicello nel decennio 1976-85 decuplicano gli impieghi e più o meno nello stesso arco di tempo Lucinico vede il patrimonio rinforzarsi da 10 milioni di lire a oltre 3 miliardi, per compiere poi un ulteriore balzo da 16 a 43 milioni di euro nel decennio 1998-2008. La grande moltiplicazione degli sportelli nelle rispettive zone di competenza sorregge e al contempo testimonia il processo di espansione.

La recessione del 2008, seguita negli anni successivi dalla crisi dell'immobiliare e da quella dei debiti sovrani, interrompe in tutto il sistema bancario una progressione che sembrava inarrestabile ed è uno spartiacque importante a livello locale e globale. I solidi patrimoni accumulati nei decenni precedenti hanno permesso a tutti i nostri istituti di assorbire l'impatto della crisi, ma a cambiare con una rapidità impensabile solo fino a pochi mesi prima sono paradigmi economici consolidati nel quadro di una transizione tecnologica profonda che riscrive strutturalmente l'operatività e gli assetti organizzativi del mondo bancario. In questo quadro si muovono le importanti scelte dell'ultimo quinquennio: prima l'adesione compatta delle nostre casse al polo trentino di Cassa Centrale in seguito alla riforma del 2016 che ristrutturava il credito cooperativo italiano in gruppi bancari nazionali; poi la doppia fusione, quella di Lucinico, Farra e Capriva con Fiumicello e Aiello del 2017, completata oggi dall'unione con la BCC di Turriaco. La lunga discontinuità dell'economia globale iniziata un decennio fa e ora ulteriormente aggravata dall'impatto della pandemia non è ancora del tutto terminata. Il nostro impegno è stato quello di utilizzare questi anni di transizione per riconfigurare profondamente le nostre banche e prepararle a una fase nuova. Il lavoro svolto è stato realmente intenso e la nuova Cassa Rurale del Friuli Venezia Giulia è il prodotto di questo grande sforzo corale. Siamo certi di aver dato vita a una banca che saprà interpretare con autorevolezza l'impegnativo compito che le è stato assegnato.



Il progetto di integrazione spiegato dai Presidenti

Il giornalista Adriano del Fabro ha intervistato Tiziano Portelli e Roberto Tonca



Presidente Portelli, sono passati solo 4 anni da quando la Cassa Rurale FVG ha preso vita grazie all'integrazione fra due BCC dei territori della bassa friulana e isontina. Sembra che le cose siano andate bene se, nel 2021, proponete una replica ai vostri soci...

Sì, la prima fusione tra la BCC di Fiumicello e la Cassa Rurale di Lucinico si è rivelata una scelta lungimirante e di successo, che ci ha consentito di raggiungere importanti sinergie e ottenere una banca dimensionalmente più grande e più solida. Abbiamo avuto modo di constatare in prima persona che l'unione delle forze e la condivisione degli obiettivi rappresentano una strategia vincente: pertanto, l'ipotesi di un'ulteriore aggregazione con la vicina BCC Turriaco si è fatta strada in maniera del tutto naturale. Non a caso si tratta di due banche molto simili, che condividono gli stessi principi ispiratori e le medesime forti radici nel territorio. Alla luce di tutti questi punti in comune, l'unione tra le due rispettive realtà ci è sembrata la risposta più immediata alle sfide che i tempi ci impongono, per continuare ad essere la banca di riferimento per il nostro territorio.

Presidente Tonca, la Bcc Turriaco è sempre posizionata nelle classifiche italiane delle banche più solide, dunque perché integrarsi?

La BCC Turriaco è una banca in piena salute. Anche quest'anno abbiamo ottenuto degli ottimi risultati di bilancio, mantenendo il trend positivo di redditività e patrimonializzazione che ci ha sempre contraddistinto negli anni. Tuttavia, gli eventi che ci circondano non possono essere sottovalutati. La nostra banca è nata 125 anni fa e non ha mai intrapreso un percorso di fusione, rimanendo quindi di dimensioni piuttosto ridotte. Oggi, però, questo non è più sufficiente. C'è la necessità di banche più grandi, le aspettative della clientela sono sempre maggiori, la nascita delle Capogruppo ha cambiato radicalmente il panorama del credito in Italia. Gli avvenimenti degli ultimi anni, quindi, hanno portato le banche locali a riflettere sempre di più sul proprio futuro e sulle prospettive del relativo territorio di competenza, facendo emergere, per quanto riguarda il nostro istituto, l'opportunità di valutare un progetto di aggregazione con la vicina Cassa Rurale FVG che, per storia, obiettivi e valori, è molto affine alla nostra realtà.



La firma del progetto da parte del presidente Portelli

Una sfida, la vostra, che dà significato a una storia ultracentenaria. All'atto pratico, presidente Portelli, quali saranno i cambiamenti per i soci e i clienti?

Dal punto di vista pratico non cambierà nulla. Sarà mantenuta la stessa vicinanza che ci ha sempre contraddistinto nei confronti dei soci, dei clienti e delle comunità locali, atteggiamento peraltro assicurato ormai solo dal mondo del Credito Cooperativo. I nostri soci e clienti necessitano di risposte concrete, che risolvano i loro problemi. Alla loro banca chiedono strumenti per realizzare i propri progetti e i propri sogni: noi dobbiamo garantire loro solidità, affidabilità, serietà; risorse per versare una caparra e potersi aggiudicare in tempi rapidi la casa più adatta per la propria famiglia; consulenze finanziarie mirate, fatte da persone competenti; soluzioni ottimali per la gestione del risparmio. All'interno delle nostre filiali la clientela potrà sempre trovare un punto di riferimento concreto per ogni necessità.

Dunque, presidente Tonca, nuovi obiettivi e nuove sfide?

L'obiettivo principale è quello di costruire una banca ancora più solida e performante, che dovrà operare in un'area ampia e sempre più eterogenea. Ma non basta coprire il territorio; è necessario diventare un vero e proprio riferimento per quel territorio. La vera sfida è proprio questa: essere presenti in maniera efficiente e capillare, conservando le caratteristiche che contraddistinguono una banca locale e aumentando, allo stesso tempo, le opportunità

di sviluppo e di miglioramento degli indici di penetrazione commerciale. Nell'ottica di assicurare una sempre maggiore attenzione verso il tessuto sociale, uno dei primi obiettivi della nuova banca sarà la costituzione di una Mutua per garantire agli associati un'assistenza sanitaria integrativa. La sede sarà collocata a Turriaco, in quanto baricentrica rispetto al territorio della Cassa Rurale FVG. Credo che sarà molto apprezzata, soprattutto nel contesto della difficile situazione legata alla diffusione del Covid-19.

Presidente Portelli, quali saranno i numeri post integrazione?

Dalla fusione nascerà una banca espressione di oltre 8.400 soci, 33.000 clienti e 152 dipendenti, con una rete commerciale costituita da 24 sportelli dislocati in 53 comuni di competenza.

La futura Cassa Rurale FVG registrerà masse di raccolta e impieghi per oltre 1,7 miliardi di euro e un patrimonio di oltre 97 milioni di euro, con un indice di solidità CET 1 vicino al 23%.

Un percorso, quello della fusione, articolato in varie tappe: a quando, presidente Tonca, il primo bilancio aggregato?

Esauriti i passaggi tecnici, abbiamo avuto il «via libera» da parte della Capogruppo e della BCE. I Soci ci hanno dato il responso finale, esprimendosi a favore sull'operazione di fusione nell'ambito delle rispettive assemblee straordinarie. Il primo luglio è una data importante in quanto l'integrazione diventa operativa, poi il 31 dicembre avremo il primo bilancio aggregato, che sono certo, ci darà le prime soddisfazioni.



Il presidente Tonca sigla l'accordo dell'unione

Passaggio di consegne: intervista ad Adriano Maniassi

“È dal territorio che la nostra banca trae le sue energie”

Dopo aver ricoperto l'incarico di direttore generale della Cassa Rurale FVG dal 2009, Adriano Maniassi va in pensione dal primo luglio 2021. La direzione sarà affidata ad Andrea Musig, direttore della Bcc Turriaco, in virtù della fusione tra le due realtà. Per salutare il direttore Maniassi ed esprimergli gratitudine per il suo impegno, riepiloghiamo con lui i momenti salienti del suo lavoro e delle sfide che hanno interessato la Cassa Rurale.

In questi anni è stato protagonista di tante sfide che hanno interessato la banca. Quale dei risultati raggiunti l'ha resa particolarmente orgoglioso?

Più che di un singolo risultato, sono soddisfatto dell'intero percorso che la Cassa ha fatto in questi anni. Se si mettesse a confronto la banca di dieci anni fa con quella di oggi si noterebbe lo sviluppo che l'istituto ha avuto, non solo in termini di dimensioni ma nel modo di “far banca”. Un'evoluzione senz'altro imposta dai tempi e dai nuovi assetti normativi e, per questo, quasi inconsapevole, ma anche il risultato di precise scelte organizzative e gestionali portate avanti con forza, determinazione e coerenza. Ci siamo lasciati alle spalle la pesante crisi che ha investito il sistema bancario: lo abbiamo fatto principalmente grazie alla nostra solidità, costruita negli anni, ma sono state altrettanto importanti le politiche all'epoca assunte, che ci hanno permesso di superare il momento difficile senza far venire meno il sostegno alle famiglie e alle attività economiche del territorio. Indubbiamente fondamentale è stata poi l'aggregazione con la consorella di Fiumicello e Aiello. Una decisione strategica favorita dalla complementarità delle due banche che ci ha consentito di dar vita a una realtà solida, dinamica e ben radicata sul territorio. Sono stati infatti messi a fattor comune i punti di forza dei due istituti, rendendo la Cassa più efficiente e maggiormente focalizzata negli obiettivi. Questo non rappresenta però un punto d'arrivo, ma una partenza, perché va ulteriormente migliorato il modello di business, come si dice in gergo, rendendo l'attività economicamente più profittevole, senza dimenticare la nostra vocazione di banca del territorio.



Il radicamento sul territorio è sempre stato uno dei punti fissi della Cassa Rurale: a suo parere come si è potuto mantenerlo a fronte di tanti cambiamenti?

Essere banca del territorio implica maggiori responsabilità. Presuppone di avere la consapevolezza che ogni tuo agire ha riflessi economici e sociali nei luoghi dove operi. Vuol dire, per esempio, essere vicini a un'azienda in un momento difficile, consci che dietro a questa vi sono famiglie e persone che lavorano. Oppure, parlando di consulenza, significa proporre soluzioni d'investimento, ben sapendo che molte volte le scelte riguardano i risparmi di una vita. Vuol dire essere attenti alle esigenze della comunità, favorire lo sviluppo di progetti sia economici che sociali. Non si è banca di territorio in termini autoreferenziali, ma è un ruolo che ti viene riconosciuto solo se agisci per il territorio. Continuare a esserlo nonostante i tanti cambiamenti è un impegno non facile e per niente scontato. Servono risorse, sia umane che economiche: per fare bene la "banca di credito cooperativo" ed essere vicina al territorio bisogna essere prima tutto una banca sana, efficiente e con un'adeguata redditività. Di fatto è un continuo investire sul territorio, convinti che è dal territorio che si traggono le energie.

Nel mondo delle banche da tempo si assiste a continui assestamenti con operazioni di aggregazioni nell'intento di efficientare il sistema. La recente operazione con la più piccola Bcc di Turriaco segue questa logica?

Fondamentale è avere una gestione sana ed economicamente efficiente. L'aspetto delle dimensioni è meno rilevante per le banche di credito cooperativo grazie all'appartenenza a un Gruppo. La Bcc di Turriaco è la più piccola della regione, ma è quella più patrimonializzata e mantiene ottimi indicatori gestionali. La fusione non è stata dettata da esigenze economiche dei due istituti, ma da una visione comune del futuro, che è quella di essere al servizio delle comunità. Ovviamente l'aggregazione migliorerà ulteriormente la struttura ma soprattutto consentirà di focalizzare ancor meglio l'attività nel territorio condiviso, rafforzando il ruolo che le due banche mantengono nello stesso.

Cosa augura al nuovo direttore della Cassa Rurale FVG?

Anzitutto auguriamoci di sconfiggere il Covid 19 e di superare quanto prima le negative conseguenze economiche e sociali della pandemia. Al dott. Andrea Musig senz'altro l'auspicio di continuare in Cassa Rurale FVG il proficuo lavoro svolto nell'istituto che ha finora diretto. Ad maiora.

PRESTITO PERSONALE

Realizzare i tuoi progetti non è mai stato così semplice e veloce

Scopri di più su prestipay.it

Presti pay

GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali ed economiche dei prestiti Presti pay sono indicate nel documento Informatore Europeo di Base sui Crediti ai Consumatori (d.l. n. 231/2014) art. 107, comma 1, lett. a) e b) del D.Lgs. n. 231/2014. Il presente messaggio pubblicitario è rivolto ai clienti prima della stipula del contratto di prestito su sito www.prestipay.it e presso gli sportelli delle banche collocatrici. La concessione del finanziamento è soggetta a valutazione e approvazione di Presti pay S.p.A. previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente. Presti pay è un marchio di Cassa Centrale Banca.

La BCC di Turriaco: una solida realtà



Nel corso del 2020 la BCC di Turriaco ha migliorato i suoi risultati rispetto all'anno precedente sia nel margine di interesse (+5,8%) che nel margine di intermediazione (+18,6%) grazie alla crescita delle commissioni nette (+1,7%) e dell'attività di negoziazione in titoli. Questi risultati hanno quindi consentito di rafforzare ulteriormente le rettifiche sui crediti deteriorati che risultato prudentemente svalutati del 79%. L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei crediti si è ridotta al 4,90% dal 5,8% del 2019. La BCC ha inoltre attuato, come negli scorsi anni, una attenta politica di riduzione dei costi operativi diminuiti nel 2020 del 3,15%.

L'utile netto di esercizio ammonta a 942.000 € in crescita del 13,80% rispetto al 2019.

Il principale indicatore di efficienza, il *cost/income* primario, scende al 70,1%, sei punti percentuali al di sotto del valore dell'anno precedente a conferma delle positive risultanze in termini di miglioramento dell'efficienza operativa.

Per quanto riguarda gli aggregati patrimoniali la raccolta complessiva fine 2020 ammontava a 198 milioni di €, con una crescita pari al +14%: risultano in crescita sia il comparto della raccolta diretta per il +24% che della raccolta indiretta per il + 4,2%.

La dinamica degli impieghi verso la clientela, in crescita di 6,8 mln di euro (+9,1%) è stata fortemente influenzata dall'insieme dalle iniziative poste in essere per mitigare gli effetti della pandemia su famiglie e imprese. Continua l'attenzione e la prudenza nella valutazione dei crediti *non performing* che risultano svalutati al 96,77% per le sofferenze ed al 68,85% per le inadempienze probabili. Il rapporto NPL *ratio* (crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti) è pari al 4,93% mentre quello netto scende al 1,09%.

Al 31.12.2020 il patrimonio netto raggiunge l'importo di 21,9 milioni di € mentre in termini di adeguatezza patrimoniale la Banca presenta un rapporto tra capitale primario di classe 1 ed attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) pari al 40,36%.

La BCC ha inoltre sostenuto anche nel 2020 il proprio territorio anche con interventi mirati a sostegno delle iniziative poste in essere per contrastare la diffusione del Covid-19 erogando complessivamente € 67 mila euro. In particolare sono stati erogati due interventi a sostegno della didattica a distanza per le scuole dei comuni di Turriaco e Fogliano oltre ad una devoluzione a favore del Fondo "Scrosoppi" destinato a sostenere le persone bisognose che risiedono sempre nella zona di competenza.

Il saluto del Presidente Tonca

Nonostante le difficoltà che tutti noi abbiamo vissuto in questi mesi, la BCC di Turriaco ha continuato a operare e a maturare un orientamento strategico che ha poi portato il Consiglio di Amministrazione della Banca a intraprendere un percorso di aggregazione con la Cassa Rurale del Friuli Venezia Giulia. Siamo giunti a questo risultato attraverso un percorso che l'emergenza sanitaria non ci ha, purtroppo, consentito di realizzare come avremmo voluto in termini di coinvolgimento della base sociale: nonostante ciò, oltre il 94% dei soci che ha partecipato ai lavori assembleari in prima convocazione, conferendo delega al Rappresentante Designato, ha espresso il proprio parere favorevole alla fusione (ben 373 soci su un totale di 395 votanti). Solo 12 i contrari (3%) e 10 gli astenuti e/o voti nulli (2%), a testimonianza del fatto che questo progetto lungimirante è stato capito e condiviso. Questa è stata l'ultima Assemblea della BCC di Turriaco, fondata nel lontano 1896. Ci lasciamo alle spalle 124 anni di storia fatti di lavoro, di dedizione e di impegno per il nostro territorio che non ha mai fatto venire meno il nostro spirito: essere sempre una Banca del territorio, della comunità, delle persone e mai un'Istituzione autoreferenziale distante dai valori della cooperazione di credito. La BCC di Turriaco è l'ultima BCC, ma verrebbe da scrivere "Cassa Rurale", della Regione autonoma sin dalla sua fondazione quasi 125 anni fa: lo spirito identitario è stata una costante della nostra storia e ha consentito a tutti noi di arrivare a questo appuntamento in piena salute e con la possibilità, affatto scontata, di decidere in piena autonomia del futuro. Su queste basi possiamo fiduciosi guardare al domani: un futuro diverso da come siamo sempre stati abituati a vedere, ma non per questo meno ambizioso. L'unione con la Cassa Rurale porterà a un rafforzamento della nostra idea di Banca: una banca di persone e per le persone, in un territorio omogeneo e ben identificato



Il Presidente Roberto Tonca, nuovo consigliere

che trova nella denominazione "Cassa Rurale" un legame con le sue radici e nell'indicazione geografica "Friuli Venezia Giulia" la storia delle persone dell'area di riferimento. Nel progetto della nuova banca convergono due realtà ultracentenarie, caratterizzate da comuni origini: sorte nel 1896, entrambe condividono gli stessi valori e promuovono il rispetto dei principi ispiratori sanciti dallo statuto sociale, a testimonianza della loro vocazione fortemente mutualistica. I due istituti, inoltre, denotano forti complementarità e non presentano



La Vice Presidente Patrizia Dattoli, nuovo consigliere

sovrapposizioni nei rispettivi territori di competenza. Quando i nostri Soci fondatori posero le basi dell'allora Cassa Rurale di Turriaco non avrebbero certo immaginato la strada che sarebbe stata percorsa durante tutto lo scorso secolo e non solo: oggi siamo di fronte a un altro appuntamento storico. L'impegno che tutti noi ci siamo assunti è quello di guardare lontano, superando ostacoli e limiti, provando a cambiare per creare le basi di una Storia che ci auguriamo sarà altrettanto piena di soddisfazioni e valori.

Cassa Rurale FVG, chiuso il bilancio 2020

Nonostante le molteplici criticità manifestate dallo scenario operativo e i profondi riflessi economici e sociali indotti dalla pandemia, la Cassa Rurale FVG presenta un bilancio 2020 con indicatori economico patrimoniali in sensibile miglioramento

di Renato Vizzari

RISULTATI ECONOMICI

Il margine di interesse

Il principale elemento di marginalità della Banca, il cui valore è pari a 14.397 migliaia di Euro, evidenzia una crescita di 784 migliaia di Euro (+ 6%) derivante sia da un aumento degli interessi attivi (+ 2%), che da una consistente diminuzione degli interessi passivi (- 482 migliaia di Euro; - 26%).



(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Interessi attivi e proventi assimilati	15.794	15.492	302	2%
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	15.570	15.180	389	3%
Interessi passivi e oneri assimilati	(1.397)	(1.880)	482	(26%)
Margine di interesse	14.397	13.612	784	6%

Sull'andamento degli interessi attivi da clientela ha influito la minore marginalità data dall'insieme dei finanziamenti erogati a favore delle famiglie e imprese a causa della situazione pandemica, i cui tassi di remunerazione, grazie anche alla presenza di generose garanzie statali, sono stati molto contenuti; l'andamento è stato influenzato anche dalla flessione manifestata dall'euribor, che costituisce il parametro di riferimento per la determinazione del costo dell'indebitamento. Per contro è aumentato il contributo offerto complessivamente dal portafoglio titoli di proprietà, grazie soprattutto alla partecipazione alle aste TLTROIII promosse dalla Banca Centrale Europea, che ne hanno accresciuto la dimensione e la conseguente redditività.

Nel corso dell'anno è proseguita la flessione degli interessi passivi, sia della componente della raccolta a vista (in particolare i conti correnti passivi; -27,9%), che di quella a lungo termine (- 21,6% per le obbligazioni). La

riduzione degli interessi passivi relativa ai conti correnti è conseguente all'attenta politica di contenimento dei costi della raccolta perseguita dalla Banca, in coerenza con il quadro di riferimento rappresentato dai tassi di interesse del mercato monetario mentre quella dei prestiti obbligazionari deriva dal rimborso di diverse emissioni collocate negli anni precedenti caratterizzate da un flusso cedolare consistente.

Margine d'intermediazione

Il 2020 esprime una crescita di 150 migliaia di Euro (+ 2%) delle commissioni nette che raggiungono il valore di 7.042 migliaia di Euro. Le commissioni attive percepite a fronte dei servizi resi si incrementano del 1,2%, per un importo pari a 99 migliaia di Euro, mentre si riducono le commissioni passive (- 4,7%), che si assestano a 1.050 migliaia di Euro. Un positivo contributo alle commissioni percepite proviene, in particolare, dalla monetica e dall'insieme dei servizi di consulenza nell'ambito degli investimenti.

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Interessi netti	14.397	13.612	784	6%
Commissione nette	7.042	6.892	150	2%
Dividendi e proventi simili	190	8	182	2214%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(119)	(109)	(11)	10%
Risultato netto dell'attività di copertura	(23)	79	(102)	(128%)
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie	288	587	(299)	(51%)
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	199	98	100	102%
Margine di intermediazione	21.973	21.168	804	4%

In lieve flessione, a causa della generale frenata delle attività economiche, risultano le voci legate all'attività creditizia e all'erogazione di altri servizi alle famiglie e imprese.

La voce Dividendi è rappresentata per la quasi totalità dall'importo di 184 migliaia di Euro ricevuto a fronte della partecipazione nella Capogruppo Cassa Centrale Banca. Il risultato netto dell'attività di negoziazione e di copertura evidenzia valori negativi.

In diminuzione rispetto all'anno precedente risulta l'utile da cessione di attività finanziarie, dove a fronte di una perdita di 433 migliaia di Euro conseguente alla cessione di crediti deteriorati, si contrappone un utile di 708 migliaia di Euro derivante dalla vendita di titoli di proprietà.

In crescita risulta il Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico, dovuto principalmente all'impatto positivo della negoziazione/valutazione dei Prestiti Obbligazionari al FV.

Per effetto delle dinamiche commentate, il margine d'intermediazione raggiunge il valore di 21.973 migliaia di Euro, in crescita del 4% per un ammontare pari a 804 migliaia di Euro. Il contributo del margine di interesse al margine di intermediazione si colloca al 65,5% a fronte del 64,3% del 2019.

Costi operativi

Le spese amministrative, pari a 16.663 migliaia di Euro, si riducono sensibilmente (- 703 migliaia di Euro; - 4%) grazie soprattutto alla componente del costo del personale (diminuzione di 522 migliaia di Euro; - 5%), che si coniuga con il miglioramento registrato anche per le altre spese amministrative (diminuzione di 182 migliaia di euro; - 3%).

Sulla prima componente ha inciso, in generale, l'attenta politica di contenimento che ha beneficiato anche della riduzione dell'organico avvenuta negli anni a fronte di una migliore organizzazione delle attività complessive. A fronte di una contrazione di buona parte

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Spese amministrative:	16.663	17.367	(703)	(4%)
- Spese per il personale	10.151	10.672	(522)	(5%)
- Altre spese amministrative	6.513	6.694	(182)	(3%)
Ammortamenti operativi	990	1.069	(79)	(7%)
Altri accantonamenti (escluse rettifiche per rischio di credito)	228	505	(277)	(55%)
- di cui su impegni e garanzie	25	505	(480)	(95%)
Altri oneri/proventi di gestione	(2.092)	(2.157)	65	(3%)
Costi operativi	15.789	16.784	(995)	(6%)



MARGINE DI INTERESSE
14.397



MARGINE DI INTERMEDIAZIONE
21.973



COSTI OPERATIVI
15.789

Dati in migliaia di euro

delle spese generali si rileva, per contro, il costo conseguente all'insieme degli acquisti di dispositivi e degli interventi richiesti dalla pandemia.

L'onere conseguente ad una serie di interventi a favore del Fondo Garanzia dei Depositanti (FGD), del Fondo di Risoluzione e del *Deposit Guarantee Scheme* previsto dalla Normativa Europea è stato di 436 migliaia di Euro, in diminuzione rispetto alle 514 migliaia di Euro dell'anno precedente.

In flessione risultano gli ammortamenti operativi (a 990 migliaia di Euro da 1.069 migliaia di Euro del 2019), così come, in misura ancora più rilevante, gli accantonamenti a fronte di fondi rischi e oneri per impegni e garanzie (25 migliaia di Euro a fronte delle 505 migliaia di Euro del 2019). Analoga tendenza manifesta la voce "altri

intermediazione, che passa dal 79,29% del 2019 al 71,86% del 2020. Ampia risulta anche la flessione di un altro indicatore particolarmente significativo, quello tra spese per il personale e margine di intermediazione, che passa dal 50,41% del 2019 al 46,20%. Parimenti si riduce l'incidenza delle spese amministrative sul margine d'intermediazione, ora pari al 75,84% a fronte del 82,04% del 2019.

Risultato corrente lordo

Crescono sensibilmente rispetto al periodo precedente le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (4.710 migliaia di Euro a fronte delle 3.339 migliaia di Euro dell'anno precedente) in conseguenza di una perseverante politica prudenziale adottata dalla Banca nella copertura dei crediti deteriorati.

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Margine di intermediazione	21.973	21.168	804	4%
Costi operativi	(15.789)	(16.784)	995	(6%)
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(4.710)	(3.339)	(1.370)	41%
Altre rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-	-	-	
Altri proventi (oneri) netti	(36)	(221)	185	(84%)
Risultato corrente lordo	1.438	824	614	74%

oneri e proventi di gestione" (da 2.157 migliaia di Euro a 2.092 migliaia di Euro), in particolare a seguito dei minori introiti conseguenti al recupero delle spese legali e alla commissione applicata per l'istruttoria veloce eseguita in presenza di sconfinamenti.

Nel complesso i costi operativi diminuiscono di 995 migliaia di Euro (- 6%), raggiungendo il valore di 15.789 migliaia di Euro.

Il rapporto tra i costi operativi e il margine di interesse, pari al 110%, migliora sensibilmente rispetto al dato dell'esercizio precedente (123,30%), così come il *cost/income*, principale indicatore di efficienza della Banca, dato dal rapporto tra i costi operativi e il margine di

Nel corso del 2020 l'introduzione del "calendar provisioning" da parte della Banca Centrale Europea ha reso ancora più stringenti le norme in tema di accantonamenti sui crediti deteriorati, norma a cui la Banca si è prontamente adeguata in termini operativi. Solo per quest'ultima parte la Banca ha accantonato infatti 1.680 migliaia di euro. Le poste rettificative impattano in misura consistente sul risultato corrente lordo, che, comunque, aumenta da 824 migliaia di Euro a 1.438 migliaia di Euro (+ 614 migliaia di Euro), grazie alla crescita della marginalità complessiva (margine di interesse e di intermediazione) e alla riduzione dei costi operativi sperimentate nel 2020.

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Utile/perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.438	824	614	74%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	399	(88)	487	(553%)
Utile/perdita dell'operatività corrente al netto delle imposte	1.837	736	1.101	150%
Utile/perdita delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-	
Utile/perdita d'esercizio	1.837	736	1.101	150%

Utile del periodo

Le imposte dirette (correnti, differite e anticipate attive/passive) producono un effetto positivo di 399 migliaia di Euro di cui ne beneficia l'utile netto, che raggiunge 1.837 migliaia di euro a fronte delle 736 migliaia di Euro del 2019 (+1.101 migliaia di Euro; + 150%).



Dati in migliaia di euro

AGGREGATI PATRIMONIALI

Raccolta complessiva della clientela

Al 31 dicembre 2020, le masse complessivamente amministrate per conto della clientela - costituite dalla raccolta diretta, amministrata e dal risparmio gestito - ammontano a 910.186 migliaia di Euro, evidenziando un aumento di 99.198 migliaia di Euro su base annua (+12%). Tale crescita deriva sia dalla componente rappresentata dalla raccolta diretta che dall'indiretta.

Raccolta diretta

L'aggregato raccolta - composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e altre

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Raccolta diretta	628.017	560.963	67.054	12%
Conti correnti e depositi a vista	587.829	508.065	79.765	16%
Depositi a scadenza	3.388	5.282	(1.894)	(36%)
Pronti contro termine e prestito titoli	-	355	(355)	(100%)
Obbligazioni ¹	22.257	33.242	(10.985)	(33%)
Altra raccolta	14.543	14.020	523	4%
Raccolta indiretta	282.169	250.025	32.144	13%
Risparmio gestito	215.019	189.746	25.273	13%
di cui:				
- Fondi comuni e SICAV	106.088	92.441	13.647	15%
- Gestioni patrimoniali	29.573	25.943	3.630	14%
- Prodotti bancario-assicurativi	79.358	71.362	7.996	11%
Risparmio amministrato	67.150	60.279	6.871	11%
di cui:				
- Obbligazioni	52.141	47.871	4.270	9%
- Azioni	15.010	12.409	2.601	21%
Totale raccolta	910.186	810.988	99.198	12%

¹ Il dato 2020 non comprende le obbligazioni valutate al FV. Per omogeneità interpretativa tale posta è stata tolta anche per l'esercizio 2019 (Euro 19,1 mln.)



Anche quest'anno, nel rispetto della normativa anti contagio, i lavori assembleari si sono svolti con la modalità del rappresentante designato.

poste residuali - si attesta al 31 dicembre 2020 a 628.017 migliaia di Euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2019 (+ 67.054 migliaia di Euro, pari a + 12%).

La preferenza verso il mantenimento della liquidità, complice anche la situazione pandemica che ha indotto la clientela ad assumere un atteggiamento di prudenza verso i consumi e gli investimenti a favore del risparmio, ha determinato un aumento della componente a breve e a vista della raccolta (+ 16%), grazie soprattutto ai conti correnti, la cui crescita ha più che compensato la diminuzione dei depositi a risparmio, che negli ultimi anni denotano un sempre minor interesse da parte della clientela. Analogamente alle tendenze rilevabili per l'intero sistema bancario nel corso degli ultimi anni, in flessione risultano le componenti di più lunga durata, quali depositi a scadenza (conti di deposito -36%) e obbligazioni (- 33%).

Raccolta indiretta

La raccolta indiretta da clientela registra un aumento di 32.144 migliaia di Euro (+ 13%) dovuto in gran parte alla componente del risparmio gestito (crescita per 25.273 migliaia di Euro; + 13%), mentre più contenuto è il contributo alla crescita da parte del risparmio amministrato (incremento di 6.871 migliaia di Euro; + 11%), rappresentato dalle obbligazioni e azioni in custodia e amministrazione. Dopo una prima parte dell'anno in cui i mercati finanziari hanno accusato profonde flessioni dei corsi dei titoli a causa delle conseguenze indotte dalla pandemia, nella seconda parte si è assistito ad una generale ripresa, in particolare dei mercati borsistici, sulla base di favorevoli valutazioni di un possibile recupero dell'economia in tempi brevi e dell'azione svolta dalle principali Banche Centrali, che hanno inondato di liquidità i mercati contribuendo

ad un forte sostegno dei prezzi dei titoli. Anche nell'anno trascorso si è confermata la qualità dei servizi di investimento offerti, ben testimoniata dalla crescita complessiva del risparmio gestito, che costituisce ormai il 76,2% del totale della raccolta (75,9% nel 2019) e il 24% della raccolta totale (23% nell'anno precedente). Tale aumento riguarda tutte le sue componenti; fondi comuni di investimento (+ 15%), comparto assicurativo (+ 11%) e gestioni patrimoniali (+ 14%).

Impieghi verso la clientela

La dinamica dei finanziamenti è stata fortemente influenzata dall'insieme delle iniziative poste in essere per mitigare gli effetti della pandemia su famiglie e imprese attraverso il sostegno dell'attività produttiva, dei consumi e dei livelli occupazionali.

Nel corso del 2020 sono state concesse complessivamente 2.090 moratorie a famiglie e imprese per un valore di 20,8 milioni di Euro di rate sospese e deliberati n° 864 finanziamenti alle imprese con garanzia Mediocredito Centrale e ISMEA, per totale di 71 milioni di Euro.

Gli impieghi verso la clientela segnalano una significativa crescita complessiva di 33.664 migliaia di Euro, pari a + 7%, a testimonianza del supporto dato dalla Banca nel soddisfacimento delle necessità finanziarie di famiglie e imprese. Per quanto concerne le varie forme tecniche di affidamento, si segnala, in particolare, il consistente aumento dei mutui erogati (+ 54.059 migliaia di Euro; + 15%), dovuto ai motivi evidenziati.

La forte contrazione dell'attività economica ha determinato una sensibile flessione degli impieghi delle imprese legati allo smobilizzo di crediti commerciali (anticipi sbf e anticipo fatture) e, in maggior misura, dei conti correnti

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Impieghi al costo ammortizzato	524.898	488.512	36.386	7%
Conti correnti	37.515	47.498	(9.983)	(21%)
Mutui	407.342	353.283	54.059	15%
Altri finanziamenti	64.838	70.573	(5.735)	(8%)
Attività deteriorate	15.203	17.159	(1.956)	(11%)
Impieghi al fair value	6.675	9.397	(2.722)	(29%)
Totale impieghi verso la clientela	531.574	497.909	33.664	7%



**RACCOLTA COMPLESSIVA
DELLA CLIENTELA**
910.186



**RISPARMIO
GESTITO**
215.019



**IMPIEGHI VERSO LA
CLIENTELA**
531.574

Dati in migliaia di euro

attivi (- 21%); consistente risulta anche la riduzione della componente relativa all'attività con l'estero (anticipi export e import). In flessione si segnalano anche i prestiti personali e le forme di finanziamento rateali in genere (-11%).

Qualità del credito

Nel corso dell'esercizio 2020, la Banca ha perfezionato un'operazione di cessione di crediti deteriorati per un importo pari a 9.376 migliaia di Euro, con la finalità di ridurre l'NPL ratio dei crediti. L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti si attesta al 6% in diminuzione rispetto al 7,3% dicembre 2019. Tale risultato è stato ottenuto per effetto delle buone performance di recupero del credito in termini di incassi - nonostante le conseguenze

INDICATORE	31/12/2020	31/12/2019
Crediti deteriorati lordi/Crediti lordi	6%	7%
Sofferenze lorde/Crediti lordi	3%	4%
Inadempienze probabili lorde/Crediti lordi	3%	3%
Crediti deteriorati netti/Crediti netti	3%	3%

negative indotte dall'attuale emergenza sanitaria in corso e dalle restrizioni alle attività imposte dall'autorità Governativa - e della realizzazione della citata operazione di cessione-cartolarizzazione in combinazione con l'utilizzo di politiche di write-off.

Con riferimento all'andamento dei crediti deteriorati netti, si evidenzia una flessione a 15.203 migliaia di Euro rispetto a 17.159 migliaia di Euro del 2019. Le sofferenze lorde si riducono da 21.809 migliaia di Euro del 31/12/2019 a 16.825 migliaia di Euro del 31/12/2020, pari al 50,6% del peso dei crediti in sofferenza sul totale dei crediti deteriorati

La percentuale di copertura del complesso dei crediti deteriorati è del 54%, sostanzialmente in linea con il dato di fine 2019 (55%). In miglioramento il costo del credito, pari al rapporto tra le rettifiche nette su crediti per cassa verso la clientela e la relativa esposizione lorda, che passa dal 4,6% dell'esercizio precedente al 4,05% del 31 dicembre 2020.

Posizione interbancaria

Al 31 dicembre 2020 l'indebitamento interbancario netto della Banca si presenta pari a 154.792 migliaia di Euro a fronte di 46.493 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019. L'esposizione interbancaria netta include le operazioni di rifinanziamento presso la BCE, effettuate nell'ambito del programma di TLTRO per un



Il presidente Portelli (al centro) affiancato dal direttore generale Maniassi (a sinistra) e dal Notaio Germano (a destra).

ammontare complessivo pari a 135 milioni di Euro. Nell'aggregato rientra anche un deposito vincolato di 20 milioni di Euro con scadenza a 3 anni effettuato dalla Capogruppo Cassa Centrale Banca a fine novembre 2020.

Alla data di riferimento del bilancio, l'importo delle riserve di liquidità stanziabili presso la Banca Centrale Europea (BCE) ammonta, in valore nominale, a complessivi 105 milioni di Euro; sono inoltre presenti nominali 135 milioni di riserve detenute sempre presso la BCE e 3 milioni di Euro di liquidità in monete e banconote.

Immobilizzazioni

Al 31 dicembre 2020, l'aggregato delle immobilizzazioni, comprendente le partecipazioni e le attività materiali e immateriali, si colloca a 9.673 migliaia di Euro, in diminuzione rispetto a dicembre 2019 (- 1.726 migliaia di Euro; 15%).

La voce partecipazioni, pari a 751 migliaia di Euro, risulta in flessione rispetto a dicembre 2019

(- 1.319 migliaia di Euro) a causa della vendita della partecipazione nella società BCC Sviluppo Territorio FVG.

Le attività materiali si attestano a 8.922 migliaia di Euro, in contrazione rispetto a dicembre 2019 (- 406 migliaia di Euro; - 4%), riflettendo la dinamica degli ammortamenti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri si riducono di 127 migliaia di Euro (- 5%) a causa sia dei minori accantonamenti per gli impegni e garanzie rilasciate, sia degli oneri del personale (in particolare si sta gradualmente riducendo la posta allocata per gli incentivi all'esodo).

Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2020 il patrimonio netto contabile ammonta a 74.931 migliaia di Euro che, confrontato con il medesimo dato al 31 dicembre 2019, risulta in aumento del 3%; le risorse patrimoniali continuano pertanto a collocarsi ampiamente al di sopra dei vincoli regolamentari.

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Capitale	50	49	1	2%
Azioni proprie (-)	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	266	238	29	12%
Riserve	71.244	70.607	638	1%
Riserve da valutazione	1.533	1.013	520	51%
Strumenti di capitale	-	-	-	
Utile (Perdita) d'esercizio	1.837	736	1.101	150%
Totale patrimonio netto	74.931	72.642	2.288	3%



PATRIMONIO
74.931



CET-1
20,49%

Dati in migliaia di euro

Fondi propri e adeguatezza patrimoniale

A fine dicembre 2020, il capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) della Banca, determinato in applicazione delle norme e dei riferimenti summenzionati, ammonta a 77.535 migliaia di Euro. Il capitale di classe 1 (Tier1 - T1) è pari anch'esso a 77.535 migliaia di Euro. Il capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) è pari a zero. Il miglioramento dei ratio patrimoniali rispetto all'esercizio precedente è da attribuirsi principalmente all'incremento del Capitale primario di classe 1 - CET 1. La consistenza dei fondi propri al 31 dicembre 2020 risulta capiente su tutti i livelli di capitale rappresentati. Risulta, inoltre, rispettato il requisito combinato di riserva di capitale.

MUTUALITÀ E TERRITORIO

Il sostegno al territorio e dell'emergenza sanitaria

Anche nel corso del passato esercizio la Cassa Rurale FVG ha riconfermato il suo impegno nei confronti delle Associazioni locali, offrendo il proprio sostegno ad enti, istituzioni e

organizzazioni no-profit operanti nell'ambito della cultura, dell'ambiente, dello sport e della solidarietà, per un ammontare totale di oltre 239 mila euro.

Nel 2020 l'impegno della Banca si è concentrato inoltre nel fronteggiare l'emergenza epidemiologica. Un ampio resoconto dell'insieme di tali attività viene riportato in un apposito articolo della rivista.

Compagine sociale

La vocazione mutualistica della Cassa è testimoniata dall'importante crescita sperimentata dalla compagine sociale, che, a fine 2020, ha raggiunto quota 7.527 soci:



MASCHI
4.437



FEMMINE
2.749



PERSONE GIURIDICHE
341



PAC NEF
La formula di
investimento ideale
per tutte le generazioni
di risparmiatori



Questa è una comunicazione di marketing. Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo nonché le informazioni chiave per gli investitori - KIID - disponibili in italiano sul sito web www.nef.it e presso le Banche Collocatrici. NEAM può scegliere gli accordi di collocamento stipulati per la commercializzazione delle quote di NEF, già resi noti ai sensi della direttiva 2009/65/CE, conformemente alle relative previsioni contrattuali. Un riepilogo dei diritti degli investitori è disponibile in italiano al seguente link: https://www.nef.it/wcuploads/diritti_investitori.pdf



Assemblea dei Soci 2021

In ottemperanza alle vigenti indicazioni sanitarie, anche quest'anno i lavori assembleari si sono svolti tramite la figura del Rappresentante Designato, ai sensi dell'articolo 135-undecies del D.Lgs. n. 58/98 (TUF)

di **Eleonora Marini**

A causa del perdurare dell'emergenza epidemiologica, anche quest'anno l'Assemblea dei Soci della nostra Banca si è svolta "a porte chiuse", nel rispetto delle norme previste per la prevenzione del contagio.

I lavori si sono tenuti martedì 25 maggio senza la presenza effettiva dei Soci, che sono stati comunque chiamati ad esprimere il proprio voto sulle proposte del Consiglio di Amministrazione conferendo apposita delega al Rappresentante Designato, professionista individuato nel **Notaio Lucia Peresson Occhialini**.

I Soci hanno potuto consultare in anteprima tutta la relativa documentazione, resa disponibile sul sito internet e presso la sede e le filiali della Banca, nonché formulare domande e quesiti sulle tematiche poste all'ordine del giorno, in modo tale da poter esercitare il diritto di voto in maniera informata e consapevole. L'Ufficio Soci e Relazioni Esterne è rimasto a disposizione dei Soci per fornire informazioni, chiarimenti e supporto operativo per la compilazione delle deleghe.

Riportiamo, di seguito, un breve resoconto delle risultanze dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci della Cassa Rurale FVG.

L'Assemblea, convocata in prima convocazione per il giorno 24/05/2021, alle ore 17.00, presso la sede sociale, non si è costituita in quanto non è stato



raggiunto il quorum costitutivo necessario alla regolare tenuta dei lavori.

L'Assemblea si è svolta, quindi, in seconda convocazione, il giorno seguente, il 25/05/2021, con la partecipazione, attraverso il Rappresentante Designato, di n. 1934 Soci.



L'Assemblea era chiamata a deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

Parte Ordinaria

1. Presentazione e approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020 - Destinazione del risultato d'esercizio.
2. Governo Societario: informativa all'Assemblea degli esiti dell'autovalutazione degli Organi Sociali.
3. Approvazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione. Informativa all'Assemblea sull'attuazione delle Politiche 2020.
4. Determinazione, ai sensi dell'art. 32.1 dello Statuto Sociale, dell'ammontare massimo delle esposizioni come definite dalla disciplina prudenziale in materia di grandi esposizioni, che possono essere assunte nei confronti dei Soci e clienti.
5. Determinazione dei compensi e dei rimborsi spese per gli Amministratori.
6. Stipula delle polizze assicurative per i componenti degli Organi Sociali.
7. Nomina di n. 4 Amministratori per scadenza mandato.
8. Nomina di n. 1 Amministratore in sostituzione di Amministratore dimissionario, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ.

Parte Straordinaria

1. Approvazione, ai sensi dell'art. 2502 cod. civ., del "Progetto di fusione per incorporazione di Banca di Credito Cooperativo di Turriaco - Società Cooperativa in Credito Cooperativo - Cassa Rurale ed Artigiana del Friuli Venezia Giulia (abbreviato Cassa Rurale FVG) - Società Cooperativa redatto ai

sensi e per gli effetti di cui all'art. 2501-ter cod.civ." con modifica degli articoli dello Statuto Sociale: 37.6 (Poteri del consiglio di amministrazione), 50.5 (Compiti e attribuzioni del direttore) e 56 (Disposizioni transitorie). Attribuzione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché a chi lo sostituisce a norma di Statuto, dei poteri di apportare eventuali limitate modifiche in sede di accertamento da parte della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. 01.09.1993, n. 385 nonché di stipulare l'atto di fusione.

2. Nomina, a decorrere dalla data di efficacia della fusione, di n. 1 Amministratore per gli esercizi 2021-2022-2023 e di n. 1 Amministratore per gli esercizi 2021-2022, entrambi designati dall'Assemblea dei Soci della Banca di Credito Cooperativo di Turriaco - Società Cooperativa.
3. Nomina, a decorrere dalla data di efficacia della fusione, previa determinazione dei loro compensi e rimborsi spese, del Presidente e degli altri componenti del Collegio Sindacale, di cui n. 1 Sindaco Effettivo individuato su proposta del Consiglio di Amministrazione della Banca di Credito Cooperativo di Turriaco - Società Cooperativa.

I Soci hanno approvato tutti i punti all'ordine del giorno, esprimendosi, a larghissima maggioranza, a favore del progetto di fusione.

La consistente partecipazione darà i suoi frutti anche nell'ambito della solidarietà, in quanto la nostra banca devolgerà, per ogni delega ricevuta, una quota di € 10,00 da destinare al mondo della sanità per fronteggiare l'emergenza Covid-19.

Assemblea: la numerosa partecipazione dei Soci darà i suoi frutti anche nell'ambito della solidarietà

Grazie alle deleghe raccolte verrà destinato al mondo della sanità un contributo straordinario di € 20.000,00 per far fronte all'emergenza epidemiologica

di **Eleonora Marini**

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale FVG, sin dallo scoppio della pandemia, si è prontamente attivato per mettere a disposizione del territorio tutti gli strumenti necessari per sostenere il peso di questa difficile congiuntura. Così, in occasione dell'annuale appuntamento assembleare, la banca ha deciso di stanziare un contributo straordinario di euro 20.000, arrotondando la cifra totale derivante dall'importo di 10 euro per ogni delega ricevuta da parte dei 1.934 soci che hanno conferito delega al Rappresentante Designato, per contribuire alla gestione e al contrasto del Covid-19.

La somma sarà destinata all'acquisto di beni e servizi funzionali a meglio fronteggiare la

situazione emergenziale, e sarà ripartita tra i due organismi seguenti:

- L'Associazione di Promozione Sociale **Auser Insieme Bassa Friulana APS**
- L'Associazione Sanitaria di Volontari **La Salute**.

«Abbiamo deciso di sostenere attivamente due associazioni che rivestono un ruolo di fondamentale importanza per il nostro territorio - le parole del Presidente, Tiziano Portelli -. Donne e uomini che dedicano ogni giorno il proprio tempo ed il proprio impegno alla buona causa del volontariato, lavorando instancabilmente a sostegno delle proprie comunità, e che ringrazio personalmente per quanto fatto sino ad oggi. Il loro operato ci consente di guardare al futuro con maggior fiducia».



AUSER INSIEME BASSA FRIULANA APS

Sede: Piazza Unità d'Italia, 5
Cervignano del Friuli (UD)
www.auserfriuli.it

Presidente: Paolo Dean

L'associazione è impegnata nel favorire l'invecchiamento attivo degli anziani e valorizzare il loro ruolo nella società. La proposta associativa è rivolta in maniera prioritaria a favore delle persone anziane e fragili presenti sul territorio.



ASSOCIAZIONE SANITARIA DI VOLONTARI LA SALUTE

Sede: Via Bersaglieri, 5
Gorizia (GO) - Lucinico
www.lasalutelucinico.com

Presidente: Ezio Bernardotto

L'associazione si occupa principalmente di...

- assistenza e trasporto assistito da e verso le strutture sanitarie regionali e nazionali
- attività ambulatoriali, esami ematochimici ed iniezioni.

Gestire i pagamenti sul mio e-commerce ora è più facile.

GRAFFITI



CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



In banca ho trovato la soluzione per vendere online in modo semplice e sicuro. Se hai un e-commerce, rivolgiti anche tu alla tua filiale di fiducia.

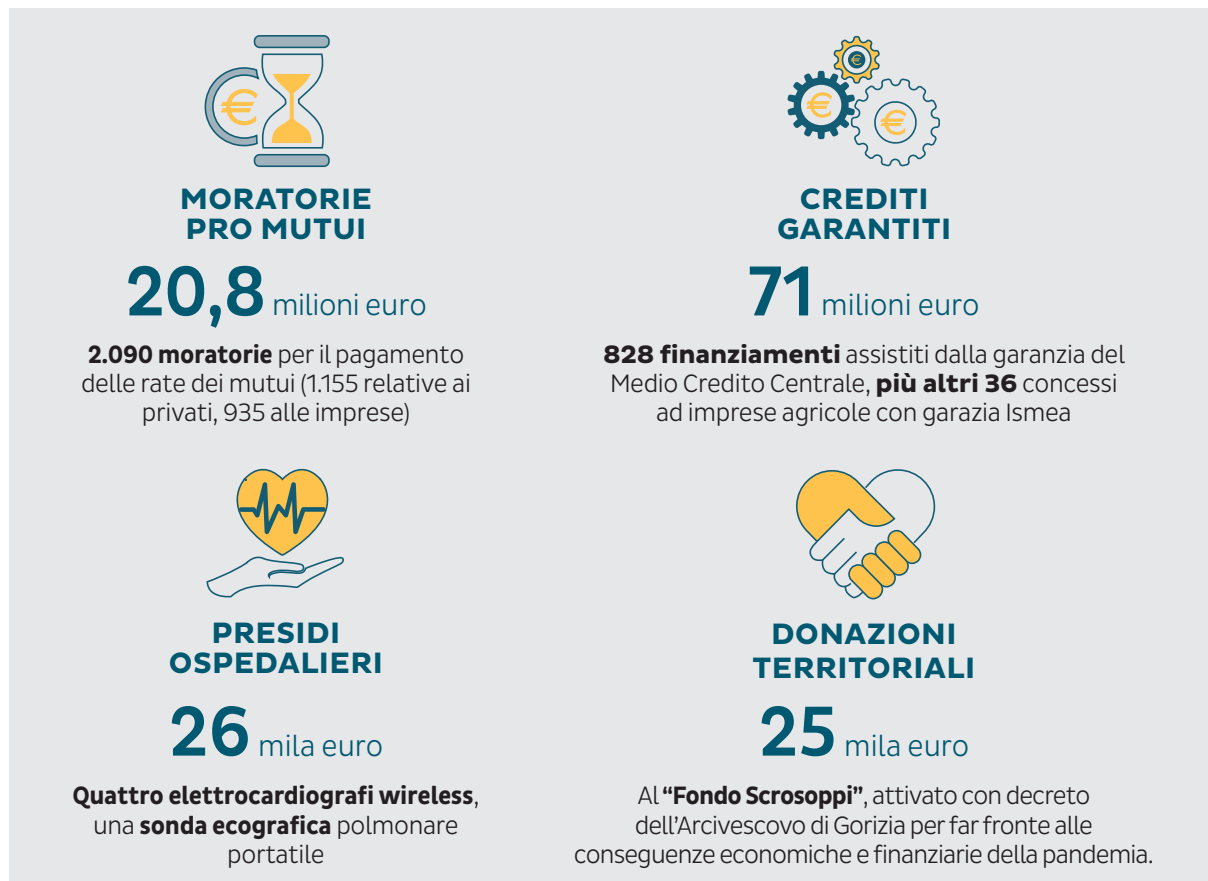
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale relativo alle diverse tipologie di POS virtuale del Gruppo Cassa Centrale. Per le condizioni contrattuali relative ai singoli prodotti in offerta è necessario fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso gli sportelli e sui siti internet di Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A. (www.cassacentrale.it) e delle banche collocatrici.

www.cassaruralefvg.it

Un anno di iniziative contro la pandemia

Nel 2020 l'impegno sociale della Cassa Rurale FVG si è concentrato nel fronteggiare l'emergenza epidemiologica

di Eleonora Marini



È soprattutto nelle situazioni di difficoltà che si rafforzano i meccanismi di cooperazione e di interazione, che da sempre nel mondo del Credito Cooperativo vengono riassunti con il termine "mutualità", ovvero generazione di valore a beneficio dell'intera collettività.

Solo nella prima ondata della pandemia sono state oltre 400 le iniziative, i progetti e le attività messe in campo dalle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Casse Raiffeisen italiane a sostegno di famiglie, imprese e territori segnati in profondità dall'emergenza Covid-19. Iniziative che si sono rivelate fondamentali per supportare le comunità locali di cui le

BCC sono diretta espressione, e che hanno consentito - in tempi rapidissimi - di modellare interventi coerenti alle esigenze di quello specifico territorio.

Questi interventi hanno spaziato dalla fornitura di apparecchiature sanitarie all'acquisto di dispositivi di protezione individuale; dai plafond per finanziamenti agevolati a famiglie ed imprese alla distribuzione di generi alimentari o di pc e tablet per comunità e RSA.

Sotto il profilo del sostegno a famiglie e imprese, si segnala che la Cassa Rurale FVG ha concesso complessivamente 2.090 moratorie per il pagamento delle rate dei mutui (1.155 relative ai privati,

935 alle imprese) per un importo sospeso o rinviato di complessivi 20,8 milioni di euro. Per dotare le imprese della necessaria liquidità sono stati concessi complessivamente 828 finanziamenti assistiti dalla garanzia del Medio Credito Centrale, per un importo complessivo di 70,3 milioni di euro a cui si aggiungono altri 36 finanziamenti concessi nell'ambito delle imprese agricole con la garanzia di Ismea per complessivi 0,7 milioni di euro.

La nostra Banca ha inoltre stanziato un contributo straordinario a favore dei presidi ospedalieri del territorio di competenza per l'acquisto di attrezzature sanitarie necessarie alla lotta contro il virus.



Attraverso un primo intervento la Cassa Rurale FVG ha donato all'Ospedale di Gorizia quattro elettrocardiografi wireless, particolarmente adatti al mantenimento della distanza tra l'operatore e il paziente; una seconda donazione, indirizzata all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, ha invece consentito l'acquisto di una sonda ecografica polmonare portatile, utile nella valutazione e nella gestione dei pazienti in difficoltà respiratoria e finalizzata alla diagnosi precoce del Covid-19. Sul piano sociale la nostra Cooperativa, da sempre attenta e sensibile ai problemi del territorio e dei suoi abitanti, ha contribuito con un'elargizione di 25 mila euro al "Fondo Scrosoppi". Attivato con decreto dell'Arcivescovo di Gorizia per far fronte alle conseguenze economiche e finanziarie della pandemia, il Fondo si rivolge alle persone bisognose che risiedono proprio



nella zona di competenza della Cassa e che, a causa della crisi, non sono più in grado di mantenere dignitosamente sé stessi e la propria famiglia. Il nostro Istituto, inoltre, ha prontamente aderito alle iniziative di solidarietà avviate a

livello centrale dal Movimento del Credito Cooperativo, tra le quali segnaliamo, in particolare, la raccolta fondi denominata "Terapie Intensive contro il virus. Le BCC ci sono", nata per rafforzare le unità di terapia intensiva e sub-intensiva degli ospedali e acquistare apparecchiature mediche, in coordinamento con il Ministero della Salute.

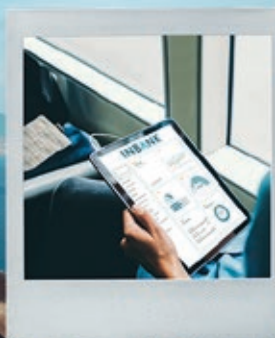
Complessivamente sono stati raccolti, in tutta Italia, oltre 600 mila euro, successivamente ripartiti tra i seguenti organismi:

- Caritas Italiana, per la nascita di start-up e la creazione di posti di lavoro per i giovani;
- Federazione Policlinico Universitario "A. Gemelli" di Roma, per l'acquisto di uno spettrometro di massa finalizzato alla diagnostica non invasiva (test salivari);
- Istituto Auxologico Italiano di Milano, per il potenziamento della ricerca biomedica di contrasto al Covid-19.

Noi significa essere ovunque tu sia.

INBANK

È la banca digitale: senza recarti in filiale, hai la tua banca sempre a portata di mano.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono indicate nei fogli informativi messi a disposizione del pubblico presso gli sportelli delle Banche del Gruppo Cassa Centrale e nella sezione "trasparenza" del sito www.gruppocassacentrale.it

gruppocassacentrale.it

GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



Gli interventi a favore delle comunità

Prosegue l'impegno della Cassa Rurale FVG nei confronti delle Associazioni e degli Enti operanti nel territorio di competenza

di **Umberto Martinuzzi**

L'erogazione di contributi a favore delle varie Associazioni e dei progetti del nostro territorio è proseguita pur nella difficile situazione pandemica, che ha comportato l'annullamento di tante iniziative ed eventi

che si svolgono abitualmente con grande partecipazione di pubblico. Visto il fermo nel 2020 di tutte le attività ad ampia presenza di persone, la Cassa ha comunque erogato nel corso dell'anno una cospicua serie di contributi,

talvolta inferiori ai valori soliti ove una parte di quanto erogato serve abitualmente proprio all'allestimento di particolari eventi, l'anno scorso non svoltisi. Ciò comunque per aiutare tanti gruppi, in particolare quelli che hanno il





contributo della Cassa Rurale FVG come unico sostegno esterno, a sostenere comunque la minima gestione associativa. L'erogazione totale ha ciò nondimeno raggiunto nel 2020 i livelli illustrati nei grafici che seguono.

Per il 2021, stante il perdurare nei primi mesi della situazione Covid ma con la grande speranza in un miglioramento, il Consiglio di Amministrazione ha inteso affrontare le varie domande con un indirizzo comune, da un lato una particolare attenzione alle Associazioni particolarmente penalizzate nel 2020, dall'altro un criterio per i casi ove sono previsti eventi sui quali ci sono dei naturali dubbi realizzativi. Si è inteso cioè erogare in molti casi un contributo ridotto nell'immediato per la gestione ordinaria, subordinando un eventuale ulteriore supporto all'effettuazione degli eventi programmati, nel comune auspicio che ciò si possa verificare.

Come avuto modo di illustrare ai vari rappresentanti delle Associazioni negli incontri svoltisi nel periodo pre-Covid, e ulteriormente richiamato nelle comunicazioni intercorse con tutti i gruppi in fase di erogazione, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito il termine del 28 febbraio di

ogni anno per la presentazione delle domande di contributo, pena la non erogabilità, come sottolineato anche sul portale di inoltro richieste.

La regola è stata applicata per qualche anno con una certa tolleranza, onde abituare gradualmente tutte le Associazioni a tale necessaria tempistica; si intende da ora sottolinearne l'importanza «penalizzando» in qualche modo le presentazioni fuori limite, onde ottenere gradualmente da tutti il rispetto dei tempi, oltre che per un corretto rispetto verso i tanti impegnati da subito ad osservare le regole. «Regole» che non sono certo un'imposizione velleitaria, bensì hanno un importante motivo organizzativo e di programmazione, dovendo il CdA impostare nella prima parte dell'anno il budget anche per le erogazioni benefiche, mantenendo un margine per le sole iniziative estemporanee che non fossero assolutamente prevedibili ad inizio anno. Siamo sicuri nella cortese comprensione di tale intento da parte di tutte le Associazioni, a loro volta notoriamente alle prese con bilanci preventivi e programmazione delle attività. Un ulteriore serio e speriamo apprezzato obiettivo del Consiglio di Amministrazione

è il graduale aumento della conoscenza reciproca con le associazioni e le persone che le compongono, almeno con coloro che ne costituiscono i vertici. Ciò onde affinare sempre più una politica di erogazione equilibrata e correttamente proporzionata, stante un dovere statutario di sostegno del territorio ma in particolare della base sociale della Cassa. Le strade con cui pervenire a tale avvicinamento e conoscenza sono da un lato il cortese invito, su base volontaria, di indicare nelle richieste di contributo i nominativi dei componenti i direttivi delle associazioni, dall'altro un sempre maggiore impegno dei vertici della Cassa a rappresentare la stessa nelle manifestazioni e negli eventi più importanti delle associazioni beneficiate. Confidiamo di riprendere tali presenze, ed anzi rafforzarle, appena la situazione sanitaria lo consentirà in totale sicurezza.

Tutto ciò indica la serietà e l'impegno con cui il CdA della Cassa Rurale prosegue sulla strada di una sempre migliore ed equilibrata gestione del dovere statutario di sostegno al mondo associativo nelle sue varie espressioni, in particolare ai vari aspetti del volontariato, e sempre per il bene dei soci.





A Strassoldo la bandiera del club "I Borghi più belli d'Italia"

La Cassa Rurale FVG ha sostenuto la realizzazione del video "biglietto da visita" per la promozione turistica e culturale

di **Francesca Santoro**

Uno dei parametri fondamentali per essere inseriti nel Club de "I Borghi più belli d'Italia" è di avere una vera coscienza della bellezza del proprio territorio e di impegnarsi costantemente nella sua cura. Un requisito che Strassoldo ha dimostrato di possedere, tanto da meritarsi l'ingresso nel prestigioso circuito di levatura nazionale. Un traguardo a cui ha reso merito anche la Cassa Rurale FVG, sostenendo la realizzazione da parte della Pro Loco "Amici di Strassoldo" di un video promozionale delle bellezze e peculiarità del borgo medievale. Il filmato, messo a punto da una giovane azienda cervignanesa dedita alla produzione audio e video, la CTRL ZEBRA PRODUCTION, è a tutti gli effetti il "biglietto da visita" del paese per la sua promozione turistica, economica e culturale. L'ingresso ufficiale di Strassoldo nel Club è stato sancito con la consegna della bandiera il 19 settembre 2020, alla presenza dei 12 sindaci dei borghi più belli del Friuli Venezia Giulia e di molti amministratori locali, oltre che del presidente dell'associazione I Borghi più belli d'Italia, Fiorello Primi. Non sono stati determinanti solo le bellezze architettoniche e il contesto naturalistico, ma anche il lavoro di squadra che ha coinvolto tutta la comunità,

sotto la guida del Comune di Cervignano del Friuli, che ha sostenuto fin dall'inizio con convinzione la candidatura. A tutte le realtà strassoldine va il merito di aver saputo rendere il paese vivace e coinvolgente, grazie a tante manifestazioni e iniziative, aspetto questo che non è sfuggito e che anzi è risultato decisivo.

Tante sono le bellezze da ammirare a Strassoldo: i due castelli preservano al loro interno mobili antichi, quadri e cimeli familiari e gli annessi parchi di risorgiva sono tra i più suggestivi del Friuli. Il parco del Castello di Sopra racchiude aiuole ricche di rose cinesi, antiche e inglesi, rare essenze e alberi secolari. Salici piangenti ornano le sponde del parco, che scende verso il fiume Taglio, dove vivono indisturbati germani reali, anatre, cigni. Da qui si gode una vista magnifica del fiume che, scorrendo verso il mare, attraversa il parco del Castello di Sotto, fondendosi con la campagna e il bosco circostanti. Da visitare anche Villa Vitas,



costruita dal ramo dei conti Strassoldo – Chiasottis verso la fine del Seicento, la chiesetta di Santa Maria in Vineis, che racchiude un ciclo di affreschi trecenteschi, e il Mulino del Bosco di Paolo Terrenzani, che conserva ancora le vecchie attrezzature che servivano per macinare il grano.

Far parte di uno dei percorsi turistici e culturali più prestigiosi a livello nazionale ha innegabili riflessi per l'economia non solo di Strassoldo ma anche di tutto il suo territorio, in quanto consente di valorizzare ancora di più il ricchissimo patrimonio di storia, arte, cultura ed enogastronomia. Inoltre il borgo medievale è inserito in due importanti progettualità di territorio: il primo è legato al cicloturismo, complice anche la presenza della ciclovia Alpe Adria, di interesse europeo, mentre il secondo punta alla valorizzazione a promozione turistica attraverso un progetto PSR (Piano Sviluppo Rurale) che vede il Comune di Grado capofila di una decina di amministrazioni del territorio.

Marcell Jacobs entra nella leggenda. Il velocista azzurro nel 2016 è stato protagonista del premio "profitto e sport"

Il fuoriclasse, che ha realizzato il nuovo primato italiano nei 100 metri, è allenato dal goriziano Paolo Camossi

Marcell Jacobs, portacolori delle Fiamme Oro, è entrato nella leggenda dello sport italiano, stabilendo il nuovo primato italiano dei 100 metri con il tempo di 9 secondi e 95 centesimi, a Savona, nel primo importante meeting nazionale della stagione 2021, il Memorial Ottolia. Un risultato salutato con emozione e soddisfazione anche dalla Cassa Rurale FVG: l'atleta portacolori delle Fiamme Oro è stato infatti protagonista nel 2016 della consegna del premio "Profitto e sport", riconoscimento al merito sportivo e scolastico promosso allora con la collaborazione dell'Atletica Gorizia per



rendere merito ai giovani dell'Isontino per i risultati ottenuti nei Giochi sportivi studenteschi e per il buon rendimento scolastico.

26 anni, nato a El Paso da padre texano e mamma di Desenzano del Garda, Marcell Jacobs è allenato dal goriziano Paolo Camossi, atleta olimpionico, ex triplista, lunghista e tra le altre cose campione mondiale in quanto aveva abbattuto il muro dei 10 secondi, superando il 10"01 di Pietro Mennea del 1979 rimasto inviolato per quasi quarant'anni.





Neanche il Covid ha fermato l'Atletica Gorizia. Tante le soddisfazioni per gli atleti del sodalizio sostenuto da quattro anni dalla Cassa Rurale FVG

Pur tra tanti accorgimenti di sicurezza imposte dal momento, l'attività dell'Atletica Gorizia non si è mai fermata in questi mesi di emergenza sanitaria e anzi è proseguita con lo stesso entusiasmo di sempre. La società, da quattro anni sostenuta dalla Cassa Rurale FVG, ha quindi continuato con gli allenamenti, sempre in modo controllato, ma anche con le gare, ottenendo risultati importanti a conferma del buon lavoro svolto dai circa 170 tesserati alle varie sezioni, costantemente seguiti da tecnici e dirigenti.

Tanto per citare gli ultimi successi conquistati dal sodalizio presieduto da Maurizio Pecorari, recentemente la società goriziana ha primeggiato in regione conquistando il titolo ai Campionati Regionali di Società con la formazione maschile e un quarto posto, a pochissimi punti dal podio, con quella femminile. I risultati ottenuti dai giovani atleti biancoazzurri sottolineano l'ottimo lavoro di squadra, tanto che nella classifica combinata, sommando i punti ottenuti, tra cadetti e cadette la squadra si è classificata al secondo posto assoluto. Tutti i partecipanti hanno dato il loro contributo,

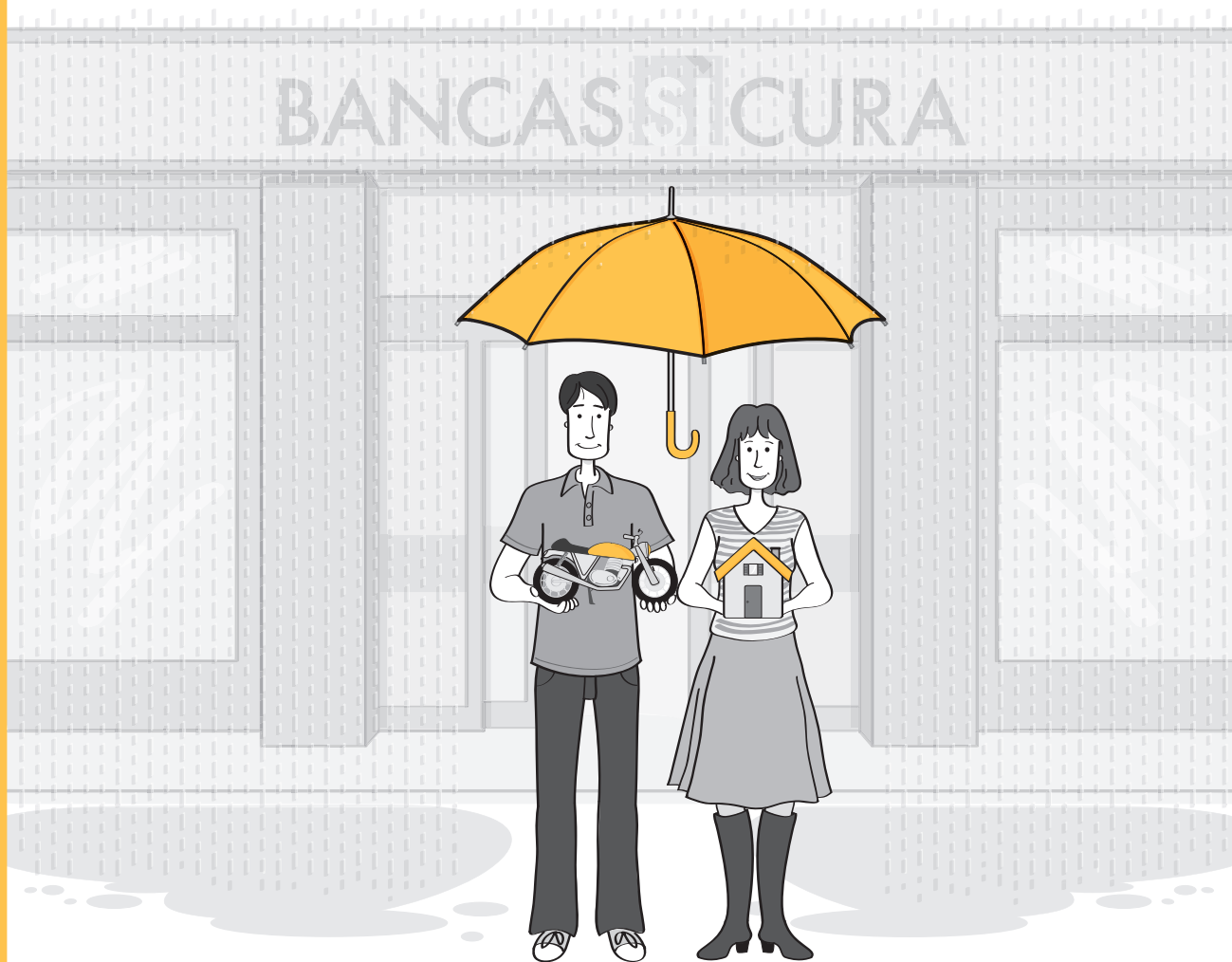


anche disputando nuove discipline un pò ostili. Inoltre l'Atletica Gorizia ha anche organizzato due manifestazioni nei primi mesi del 2021: il campionato regionale di cross assoluto per società a Mariano e il campionato Cadetti di corsa campestre a Campagnuzza

nella cornice del campo sportivo Fabretto, prova caratterizzata da una grandissima partecipazione in quanto in assoluto prima competizione per le categorie giovanili del 2021. Da ricordare anche che la società è cresciuta ulteriormente, con la neonata sezione di nordic walking.

ASSICREDIT

Assicurati la realizzazione
dei tuoi progetti.



La polizza che protegge il tuo finanziamento in caso di imprevisti.

È un prodotto di

 **Assimoco**
ASSICURAZIONI MOVIMENTO COOPERATIVO

 **Assimoco**
ASSICURAZIONI MOVIMENTO COOPERATIVO **vita**

Intermediato da

 **ASSICURA**
AGENZIA

 **CASSA RURALE FVG**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO 

www.cassaruralefvg.it

Noi significa affrontare il presente e renderlo futuro.

Siamo le Banche di Credito Cooperativo vicine alle persone, alle imprese e ai territori.
Diamo valore alle iniziative della comunità di cui facciamo parte per generare ricchezza
e benessere condivisi. **Cooperazione. Sostenibilità. Responsabilità.**

I valori con cui costruiamo un percorso sostenibile da tramandare,
i valori che ci rendono differenti. E con i quali vogliamo fare la differenza.

Gruppo Cassa Centrale, le Banche di tutti noi.

Cooperativi. Sostenibili. Responsabili.

